

Ilanos di Barcellona, di San Juan Bautista del Pao de llanos di Caracas, o colla Valle del Pao de Zarato (1).

1747. *Fondazione del governo d' Atacames*. Nel 1741 don Pietro Vincenzo Maldonado, governatore di quel paese, fece aprire un cammino da Quito sino al fiume degli Smeraldi. Nel 1746 passò in Ispagna per chiedere le ricompense che gli erano state promesse, e l'anno seguente ottenne lettere patenti per istituire formalmente Atacames in governo. Quel paese, ch'era stato conquistato da Belalcazar, era rimasto sin allora incolto ed in parte sconosciuto (2).

1748. Numerose torme di contrabbandieri riuscirono per qualche tempo a mantenersi sulle coste del golfo di Parita (3), ed a fare un manifesto commercio cogli'inglesi che fornivano loro armi e munizioni ed anche artiglieria. Così sostenuti, costrussero un forte per loro difesa, e misero in rotta un distaccamento del reggimento di Granata, di cui uccisero il capo don Alonzo de Murga, ma non tardarono a ricevere un esemplare castigo dal presidente don Dionisio de Alcedo.

1749. *Fondazione di Santa Cruz de Cachipo (Crucipolis Nova)*, nella provincia di Barcellona, per opera de' missionarii che vi ragunarono cinquecento caribi; cinqu'anni dopo non racchiudeva però che centoventi di quegli'indiani (4).

1759. *Fondazione di Corona Real (Regium)*, città della provincia di Guiana, nel governo di Cumana, costrutta sulle sponde dell' Orenoco, ad 8° di latitudine nord, e 67° di longitudine, dal vice-ammiraglio don Giosuè de Iturriaga e popolata dai vagabondi della provincia di Barcellona, di Venezuela e di Margarita, distrutta poscia dagli indiani caribi (5).

(1) De Humboldt, pag. 23. — Caulin, lib. III, cap. 28. — Depons, vol. III, pag. 209.

(2) De Ulloa, *Relacion del viage*, lib. VI, cap. 3.

(3) Circa quaranta leghe discosto da Panamá.

(4) Caulin, lib. 3.

(5) Alcedo.